agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

ASIA/SIRIA - I Vescovi di Aleppo, costretti a rinunciare all'incontro con il Papa, lanciano un appello a Benedetto XVI per il cessate il fuoco e la riconciliazione

Aleppo (Agenzia Fides) - Aleppo è da più di due mesi al centro degli scontri armati tra i ribelli e l'esercito siriano. Il Consiglio dei sei Vescovi cattolici della seconda metropoli della Siria ha dovuto rinunciare a malincuore a recarsi all'incontro con il Papa in Libano per rimanere al fianco dei propri fedeli. Ma dalla città devastata dal conflitto hanno lanciato un appello a Benedetto XVI, chiedendo al Papa di richiamare la comunità internazionale all'urgenza di trovare una soluzione pacifica e porre fine a un conflitto "che sta distruggendo il Paese e seminando dovunque miseria e desolazione".
Nel loro appello, inviato all'Agenzia Fides, i Vescovi di Aleppo (greco-cattolico, siro-cattolico, armeno-cattolico, maronita, caldeo e latino) pregano ardentemente Benedetto XVI di sottoporre ai capi delle nazioni e agli organismi internazionali due richieste: "Esigere che cessino definitivamente i combattimenti sul suolo della Siria", per poi "incoraggiare e appoggiare le parti in conflitto affinché giungano a un dialogo serio e efficace in vista di una riconciliazione nazionale".
I Vescovi di Aleppo descrivono la condizione vissuta dal popolo siriano in termini angosciati: "Il Paese si distrugge, il numero delle vittime si moltiplica, e quello dei feriti aumenta di giorno in giorno. Molte abitazioni sono distrutte, e i poveri vedono le proprie risorse diminuire progressivamente. Tutto ciò fa precipitare le famiglie in uno stato di disperazione e spinge molte di esse a emigrare".
L' appello si conclude con il ringraziamento a Benedetto XVI "per tutte le iniziative che Voi prendete al servizio della pace", e con l'augurio "che la Vostra voce arrivi alle orecchie dei popoli e raggiunga quelli che hanno il potere di decidere". (GV) (Agenzia Fides 14/9/2012).

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it